Mittente	Lampugnani Agostino	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	28/10/1652	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Milano	Luogo arrivo	Genova

Incipit La cortese carta di Vostra Paternità Reverendissima

Contenuto L'ultima lettera di Aprosio lo raggiunse mentre era malato, poi ha dovuto dedicarsi a "sollecitare la stampa" dei 'Diporti academici [avuti in diverse academie', Milano, Monza, 1653], poi ha preferito attendere di poter inviare, con la propria responsiva, una copia del suo nuovo libro. Dunque, solo ora risponde, ma senza allegare alcunché, perché il tipografo [Ludovico Monza], "che a sue spese stampa", tuttora tira per le lunghe. Lampugnani vorrebbe concludere al più presto, per volgersi poi alla "ristampa" [Milano, Monza, 1654] dei 'Lumi dell'italiana favella' ['Lumi della lingua italiana diffusi da regole abbreviate e dubbi esaminati'] da poco pubblicati a Bologna [Zenero, 1652], ma senza che a Milano ne giungessero più di quattro copie, "havendo havuto spaccio altrove". [Francesco Bernardino] Ferrari, che Lampugnani incontra spesso, ricambia i saluti di Aprosio. Di [Placido] Puccinelli, da che è stato trasferito a [Firenze], non ha più avuto notizie.

Fonte Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.IV.16, nr. 72

Compilatore Ceriotti Luca